



## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

### IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - ANNO 2015

#### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

#### Modulo 1- scheda 1.1

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	2 dicembre 2015-ipotesi di accordo 15 gennaio 2016- sottoscrizione definitiva
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno 2015
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<b>Parte pubblica:</b> Direttore generale dell' Agenzia per la Coesione Territoriale  <b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• FP CGIL</li><li>• CISL FP</li><li>• UIL PA</li><li>• DIRSTAT</li><li>• UNADIS</li><li>• CONFSAL UNSA</li><li>• ASSOMED-SIVEMP</li></ul> <b>Organizzazioni sindacali firmatarie:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• CISL FP</li><li>• FP CGIL</li><li>• UIL PA</li><li>• UNADIS</li><li>• CONFSAL UNSA</li></ul> <b>Organizzazioni sindacali assenti alla seduta di contrattazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• ASSOMED-SIVEMP</li><li>• DIRSTAT</li></ul>
<b>Soggetti destinatari</b>	Dirigenti di seconda fascia dell' Agenzia per la Coesione Territoriale
<b>Materie trattate dal contratto integrativo</b>	1) Retribuzione di posizione- parte variabile 2) Retribuzione di risultato

<b>Iter: adempimenti procedurali e atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	Intervento dell'Organo di controllo interno.  Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa.	si
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ai fini della corresponsione del premio di risultato, esclusivamente per l'anno 2015 continua ad essere utilizzato il Piano della <i>performance 2013-2015</i> del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 10 D. Lgs. 150/2009.</li> <li>A decorrere dal 2016 verrà adottato il proprio sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> a seguito dell'insediamento dell'Organismo Indipendente di valutazione.</li> <li>• È stato assolto all'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'articolo 11 D. Lgs. 150/2009 (<i>consultabile sul sito istituzionale accedendo alla sezione "Amministrazione trasparente"</i>);</li> </ul>
<b>Eventuali osservazioni:</b> <i>Nessuna</i>		

**Modulo 2**  
**Illustrazione dell'articolato**

*(attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)*

*a) sottoscrizione dell'ipotesi, destinatari e termini di validità dell'accordo*

La delegazione trattante, composta come specificato in epigrafe, il 2 dicembre 2015 ha siglato l'ipotesi di accordo relativa alle modalità di utilizzo delle risorse di parte fissa del Fondo di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia per la coesione territoriale per l'esercizio finanziario 2015. Le indennità di posizione parte variabile, articolate in tre diverse misure, sono commisurate alla pesatura degli uffici dirigenziali della neo Agenzia, secondo il Decreto del Direttore Generale del 13 novembre 2015, n.61.

fe Q



## Agenzia per la Coesione Territoriale

La determinazione delle risorse finanziarie *de qua*, è stata effettuata con il dPCM 15 dicembre 2014, articolo 3, commi 1 e 2, e tabelle richiamate.

Sebbene il comma 4 del citato articolo abbia previsto un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico per *definire "le ulteriori risorse da trasferire relativamente ai Fondi del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale"*, tale provvedimento ha riguardato soltanto le risorse del capitolo 1700, afferenti al Fondo unico di amministrazione del personale con qualifiche non dirigenziali, in quanto gli stanziamenti definiti nella tabella 5) del sopra citato decreto sono comprensivi anche della retribuzione accessoria del personale con qualifica dirigenziale.

Le risorse individuate e trasferite con il sopra citato dPCM 15 dicembre 2014 relative ai capitoli della missione 28.4 dell'ex Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico per le spese di personale e le altre spese di funzionamento, pertanto, includono la provvista dei Fondi di amministrazione per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di livello generale e non generale.

Di seguito si riportano i dati tratti dalla tabella 5) allegata al dPCM 15 dicembre 2015:

	2015	2016	2017
Spese per il personale bilancio MISE	20.637.112	20.620.273	20.604.782
di cui per il personale che ha optato per i ruoli MISE (29 unità)	0	0	0
di cui per i nuclei (51 unità)	7.930.121	7.930.121	7.930.121
di cui per il personale trasferito alla PCM (40 unità)	2.406.000	2.406.000	2.406.000
di cui per il personale trasferito all'Agenzia (210 unità)	10.300.991	10.284.152	10.268.661

A seguito del trasferimento del personale dell'ex Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico, il Ministero dello sviluppo economico ha effettuato la determinazione delle quote di pertinenza da imputare alla retribuzione accessoria del personale dirigenziale immesso nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale.

A tale scopo, sulla base delle risorse assentite in sede di certificazione degli accordi di contrattazione decentrata sessione 2014, il Ministero dello sviluppo economico ha osservato un criterio di riparto direttamente proporzionale rispetto alle unità trasferite (criterio seguito nella ripartizione delle risorse di cui al menzionato dPCM 15 dicembre 2014) come di seguito precisato:

$$\text{Quota PCM/Agenzia} = \frac{\text{[Parte fissa del Fondo di Amministrazione 2014]}}{\text{[numero dirigenti ruoli MISE]}} \times \frac{\text{numero dirigenti trasferiti PCM/Agenzia}}{\text{(dPCM 5 dicembre 2013 n. 158)}}$$

(dPCM 22 gennaio 2013)

In base all'illustrato criterio, le quote delle risorse di cui alla tabella 5 del dPCM 15 dicembre 2014 da iscrivere nei pertinenti fondi di amministrazione per il trattamento accessorio del personale diri-

genziale trasferito alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale, risultano definite come segue:

Dirigenti di livello non generale (II FASCIA)			
quota PCM	quota Agenzia	quota mise	Fondo certificato 2014 (parte fissa)
€ 139.794,83	€ 1.328.050,91	€ 9.086.664,09	€ 10.554.509,83
2 dirigenti	19 dirigenti	130 dirigenti	151 dirigenti di II fascia

Per quanto riguarda le voci di incremento della parte variabile dei fondi di posizione e di risultato (ratei RIA cessati, economie di gestione, incarichi aggiuntivi) le eventuali relative poste potranno essere successivamente determinate con le medesime modalità di calcolo proporzionale.

Acquisito in data 22 dicembre 2015 il favorevole esito dell'iter di controllo previsto dall'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'accordo in esame si applicherà alle prestazioni lavorative rese nell'anno 2015 dai dirigenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

*b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo del Fondo per l'anno 2015*

Con l'accordo in oggetto, le Parti hanno definito le destinazioni del Fondo dirette alla corresponsione della retribuzione di posizione, parte variabile (punto 3), e della retribuzione di risultato (punto 6).

Al **punto 1** sono specificati i destinatari e al **punto 2** viene indicata la quantificazione del Fondo e le finalità di utilizzo delle risorse accessorie stanziare per l'anno 2015 pari ad € 1.328.050,91 al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP :

*c) Effetti abrogativi impliciti:*

L'accordo in esame non ha effetti abrogativi neppure impliciti.

*d) illustrazione del contenuto dell'ipotesi di contratto integrativo e attestazione della compatibilità con i vincoli di legge e di contratto nazionale*

In considerazione della recente definizione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'accordo prevede che la retribuzione di parte variabile sia corrisposta secondo le distinzioni per fasce retributive (I, II e III) individuate con il provvedimento di graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di cui al decreto del Direttore Generale dell'Agenzia medesima n.61 in data 13 novembre 2015, nonché secondo i seguenti importi:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE VARIABILE		
DESTINATARI	FASCIA	POSIZIONE VARIABILE
n. 19 DIRIGENTI II fascia	I	€ 33.100,00
	II	€ 30.500,00
	III	€ 27.900,00

re Q



## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

Il potere delle parti di disporre in ordine alla finalizzazione delle risorse del Fondo trova specifico fondamento e speciale legittimazione nelle disposizioni di cui all'articolo 58, commi 7 e 8, del CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003. La prima disposizione autorizza la rimodulazione degli importi per la retribuzione di risultato e di posizione variabile in occasione della nuova graduazione delle funzioni dirigenziali, determinata, come nel caso di specie, dalla nuova organizzazione degli uffici dirigenziali. Mentre la seconda disposizione prevede che “le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono utilizzate per la retribuzione di posizione e risultato secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa”.

In ragione dell'aumentato volume di competenze dei nuovi uffici dirigenziali di livello non generale, è stata effettuata una rideterminazione del valore economico della posizione variabile nel rispetto al valore della posizione parte variabile in godimento nella precedente graduazione degli uffici dell'ex DPS ( bloccata ai valori dell'ultima contrattazione del Ministero dello sviluppo dell'anno 2014).

Ovviamente, l'aumento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione di parte variabile a favore dei responsabili dei nuovi uffici comporta una riconduzione della quota destinata alla retribuzione di risultato al limite del 15% dell'ammontare delle risorse complessive, come per legge .

Nei prospetto in formato excel (allegato 1) si dà dimostrazione che la presente ipotesi di accordo rispetta i vincoli, di ordine finanziario, fissati dagli articoli 23 e 25 del CCNL 2006-2009, afferenti il rapporto tra la retribuzione di posizione di parte variabile e la retribuzione di risultato.

Al punto 5 dell'ipotesi di accordo è stabilito che, nel caso di reggenza di uffici privi di titolare, al dirigente incaricato ad interim è riconosciuta una retribuzione aggiuntiva pari al 25% della posizione di parte variabile prevista per l'ufficio al quale si riferisce l'incarico di reggenza: talè importo concorre ad incrementare la retribuzione di risultato.

Al punto 6 si prevede che la retribuzione di risultato sia commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico nonché all'esito della misurazione dei risultati raggiunti e, valutati, in via transitoria e solo per l'anno 2015, in conformità al sistema di valutazione della *performance* del Ministero dello Sviluppo Economico adottato con decreto ministeriale 10 febbraio 2011. A partire dal 2016 l'Agenzia disporrà di un proprio sistema di valutazione secondo il modello dell'OIV, attualmente in corso di selezione.

In ultimo, la clausola di chiusura, al punto 7 prevede la destinazione al pagamento della retribuzione di risultato delle ulteriori risorse che dovessero confluire al Fondo.

- e) *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche*: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato che riguarda personale dirigenziale.
- f) *risultati attesi*:

Con il presente accordo le Parti intendono remunerare la produttività ed il maggiore impegno richiesto al personale dirigente, chiamato a sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, i programmi e i progetti per lo sviluppo e la coesione economica, attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie e per rafforzare l'azione di programmazione, sorveglianza e sostegno della politica di coesione. In relazione ai risultati attesi, si reputa che detto accordo integrativo possa favorire una positiva ricaduta sui livelli di produttività collettiva ed individuale.

Agli stessi dirigenti è stato richiesto, nell'anno in corso, uno sforzo maggiore ed un supplemento d'impegno per mantenere alto, attraverso azioni adeguate, il livello di qualità dell'azione, mentre era in corso la fase di completamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

M. Ludovica Agrò